



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"

di Camporeale con sezioni staccate in Grisi e Roccamena
C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822
Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397
paic840008@istruzione.it ; icleonardosciascia.edu.it

PROGETTO

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87

- C.M. n° 9/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10

- D.Lgs. n° 62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa

dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

1. non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
2. devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e dei doveri del' essere cittadini

In particolare, le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte *"all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"* (C.M.

129) e “*all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile*” (C.M. 130) .

La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare, inserendole nel PTOF, “*attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l’intercultura, l’integrazione, l’educazione alle emozioni e alla convivenza civile, ambiente*” favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale.

FINALITÀ

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell’amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell’altro, dell’ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all’affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

Qualora l’alunno interessato a svolgere l’attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale percorso L2 al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Le finalità del progetto sono:

- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire e lo sviluppo di competenze socio- relazionali.
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Potenziare le abilità di studio, di ricerca e di interpretazione della realtà
- Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove

ATTIVITÀ

Le attività mirano a stimolare l’interesse degli studenti, la loro motivazione a impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive in relazione a quanto richiesto.

CONTENUTI

Nella scelta dei contenuti i docenti, a cui sarà affidata l'attività alternativa alla religione cattolica, potranno predisporre una progettazione che faccia riferimento al curriculum di Educazione Civica, al fine di promuovere con tale esperienza educativo didattica la cittadinanza consapevole.

Per la scuola primaria i contenuti saranno individuati definiti e verbalizzati nell'incontro settimanale con le indicazioni delle attività previste.

RISORSE UMANE

Docente della classe a cui saranno affidate formalmente le ore nelle classi in cui sono presenti studenti e studentesse che non si avvalgono della religione cattolica.

METODOLOGIA

La metodologia preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Il materiale didattico utilizzato sarà il seguente:

- strumenti multimediali
- schede
- materiale di facile consumo;
- favole, racconti, poesie...

TEMPI

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC per tutta la durata dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.